# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà

Ogni cristiano ha un solo Modello da imitare e un solo Maestro da ascoltare: Cristo Gesù. Gesù è il Figlio Eterno del Padre, Il suo Verbo Eterno Incarnato, per dare, nella carne, da vero uomo, ogni gloria al Padre suo. Come Lui dona ogni gloria al Padre? Riconoscendolo come il solo Signore della sua volontà, del suo cuore, della sua mente, del suo corpo. Offrendo a Lui volontà, cuore, mente, anima, corpo perché ogni sua Parola fosse trasformata in vita attraverso una obbedienza piena, senza alcuna interruzione, non però ad una Parola immaginata, ma ad ogni Parola scritta nella Legge, nei profeti, nei Salmi. Come Cristo Gesù è l’obbedienza al Padre, annichilendo e annientando se steso fino ad una morte per crocifissione, così anche il cristiano è colui che in Cristo, con Cristo, per Cristo, vive per rendere gloria a Cristo Gesù. Come gli renderà gloria? Attraverso una obbedienza in tutto simile a quella di Gesù Signore: vivendo ogni Parola scritta per Lui su ogni tavola del Nuovo Testamento, Parola letta nello Spirito Santo e nello Spirito Santo attinta nella pienezza della sua verità. Ecco allora la scelta che quotidianamente, anzi attimo per attimo, il cristiano deve compiere: nulla fare per la sua gloria. Tutto fare per la gloria di Cristo Gesù. Noi sappiamo che l’Apostolo Paolo, rinunciava anche a diritti essenziali per non oscurare la gloria di Cristo Gesù. In più tutto quello che faceva, lo faceva con un unico e solo scopo: Guadagnare qualcuno a Cristo Gesù. Non solo faceva tutto per la gloria di Cristo nel suo corpo, nel suo spirito, nella sua anima, spirito, anima e corpo erano interamente a servizio di Cristo per guadagnare qualcuno a Cristo: *“Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge – pur non essendo io sotto la Legge – mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge – pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo – mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch’io” (1Cor 9,19-23). ”Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza (1Cor 10,31-33).* Ecco allora la domanda che ogni discepolo di Gesù deve porre al suo cuore: “Quanto sto facendo, rende la più grande gloria a Cristo Gesù?”. Non solo deve rendere gloria a Cristo Gesù, gli deve rendere la più grande gloria. Cristo non rese gloria al Padre suo. Gli rese la gloria più alta, più eccelsa, più santa, più perfetta. E ancora: *“Quanto sto facendo serve per guadagnare qualche anima a Cristo Signore?”*. Se non serve per guadagnare qualche anima a Cristo, a nulla serve che io lo faccia. Se attraverso la mia vita, non guadagno qualcuno a Cristo, la mia vita di certo mai potrà rendere gloria né al Padre e né a Gesù. Quanto faccio serve solo a me stesso, ma serve a me stesso vanamente e inutilmente.

*State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c’è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l’elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l’elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profùmati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. (Mt 6,1-6.16-18).*

Perché se non guadagno qualcuno a Cristo, tutto ciò che faccio è vano e inutile anche per me? Perché tutte le mie opere non mi producono neanche un atomo di gloria eterna. Anzi mi privano di essa, perché né il Padre e né Cristo mi potranno ricompensare né in vita e né dopo la mia morte donandomi dei frutti di eternità beata. Ecco oggi dove risiede tutta la vanità e l’inutilità di tutte le opere che il cristiano compie: con esse non guadagna nessuno a Cristo, con esse spesso allontana da Cristo, con esse dichiara inutile Cristo, con esse rinnega tutto il Vangelo di Cristo. A che serve lavorare per la vanità e l’inutilità? Eppure oggi è questo ormai lo stile secondo il quale il cristiano ha deciso di vivere. Chi segue questo stile sappia che mai riceverà un solo grammo di ricompensa eterna. Consuma vanamente la sua vita sulla terra. Perde la beata eternità, che sarà data a quei discepoli di Gesù che hanno speso la vita per portare qualcuno al Vangelo, nella luce e nella verità di Cristo Signore. La Madre di Dio, che tutto ha fatto per la più grande gloria di Dio, ci aiuti ad imitarla per tutti i giorni della nostra vita. **05 Febbraio 2023**